

Relativamente alla fase di chiusura definitiva della discarica, la SAPNA, dopo aver ottenuto l'autorizzazione dal settore STAP della Regione Campania, che ha ritenuto già autorizzata, nel provvedimento AIA vigente, la fase di chiusura definitiva di cui al progetto definitivo all'uopo redatto, ha indetto apposita gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di chiusura definitiva.

Nel corso del corrente anno 2015, la Commissione di gara all'uopo nominata ha iniziato le operazioni di gara con l'apertura delle offerte prevenienti.

Alla data del 31/12/2015, la gara di cui sopra è in fase di aggiudicazione provvisoria.

L'inizio dei lavori di capping, la cui durata è stimata in circa un anno, è previsto per il mese di luglio 2016.

I costi per la realizzazione degli interventi di chiusura sono coperti dall'accantonamento sulla tariffa di conferimento in discarica. A partire dal prossimo mese di gennaio avrà inizio la fase di gestione post-operativa, da attuare sempre con costi coperti dall'accantonamento sulla tariffa di conferimento in discarica.

#### **- Ambiente e qualità**

Sulla discarica viene effettuato il controllo ambientale in conformità a quanto previsto dal Piano di Sorveglianza e Controllo (ai sensi del D.lgs. 36/03) e da AIA n. 293 del 31/12/2009. In particolare, si effettua: con cadenza mensile, il monitoraggio delle acque di falda e delle acque di drenaggio superficiali (ramo D monte, ramo B valle, vasca lato cancello, vasca acqua I° pioggia); con cadenza trimestrale, il monitoraggio della qualità dell'aria e la caratterizzazione del percolato prodotto, integrando semestralmente detta analisi con la valutazione di ulteriori parametri. Con cadenza semestrale si effettua il campionamento e l'analisi del biogas. Sulla discarica è presente una centralina meteo che acquisisce in continuo i dati meteo-climatici.

#### **DISCARICA DI TERZIGNO – CAVA SARI**

La discarica di Cava Sari è stata individuata e realizzata nell'ambito delle previsioni di cui all'Art. 9 del D.L. 23 Maggio 2008, n. 90 convertito in legge n.123 del 14/07/2008, per la risoluzione dell'emergenza rifiuti nella Regione Campania.

Si tratta essenzialmente di una discarica per rifiuti non pericolosi ex D.lgs. n. 36/2003, avente una volumetria stimata di progetto pari a circa 800.000 m<sup>3</sup> ed una potenzialità teorica di smaltimento pari a 740.000 ton di rifiuti.

In data 31.12.2009, con Ordinanza Commissariale n. 289 di pari data, è stato disposto di adottare, ai sensi dell'art. 10 comma 2 del D.L. n. 195/2009, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di

cui al D.lgs. n. 59/2005, secondo quanto riportato nel documento "Contenuti e modalità dell'autorizzazione integrata ambientale" allegato alla citata Ordinanza.

Le imprese ECODECO S.r.l. (ora A2A Ambiente S.p.A.) ed ASIA S.p.A., ciascuna in qualità di appaltatore individuale e senza vincolo di solidarietà, in data 31.12.2009, hanno sottoscritto con la Missione Aree Siti ed Impianti il contratto n. 95 avente ad oggetto la progettazione esecutiva, la realizzazione e la gestione della discarica di Terzigno, località Pozzelle, Cava Sari.

Le competenze tra le due società suddette, in particolare, erano inizialmente state ripartite come di seguito riportato:

- il progetto esecutivo e la costruzione della discarica erano di competenza di ECODECO;
- le attività di gestione, che si svolgevano parallelamente ai lavori di allestimento, erano di competenza di ASIA.

Con il Decreto Legge n. 195 del 30 Dicembre 2009, alla data del 31 dicembre 2009 è stato dichiarato cessato lo stato di emergenza rifiuti nella Regione Campania, sancendo di fatto il passaggio alla gestione ordinaria e sono state, pertanto, poste in essere tutte le azioni previste dalla Legge n. 26 del 26 febbraio 2010, conversione in legge del D.L. 195/2009.

Alla S.A.P.NA. S.p.A., con Decreto del Presidente della Provincia di Napoli n. 144 del 17 Marzo 2010, sono stati conferiti tutti i compiti e le attività connesse alle funzioni inerenti al ciclo integrato dei rifiuti di competenza provinciale, così come disciplinate dal suddetto D.L. 195/2009.

Pertanto la società S.A.P.NA S.p.A. subentrava *ex lege* nei rapporti definiti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Sottosegretario di Stato, Missione Aree Siti ed Impianti con il Consorzio ECODECO ed ASIA in forza del contratto 95/2009.

L'appalto in essere, su proposta di SAPNA che si avvaleva per tale scopo della facoltà concessa dal D.L. 195/09, è stato trasformato in concessione e nell'ottobre del 2010 le società ECODECO ed ASIA hanno sottoscritto una convenzione per la gestione della discarica nella quale si mantenevano sostanzialmente le competenze precedentemente ripartite ovvero progettazione e costruzione in capo ad ECODECO e gestione ad ASIA.

Successivamente, nel febbraio 2012, gli accordi tra le società sono stati modificati ed ECODECO (ora A2A Ambiente S.p.A.) è subentrata ad ASIA nelle attività di conduzione operativa della discarica, mentre sono rimaste in capo ad ASIA le attività di gestione consistenti nel controllo dei rifiuti in ingresso ed uscita, dei formulari, la pesa dei mezzi, la tenuta del registro di carico e scarico.

In data 16.05.2012, previa constatazione del raggiungimento dei profili autorizzati in A.I.A., sono terminate le attività di conferimento e, conseguentemente, sono iniziate le attività propedeutiche alla chiusura della discarica.

Al termine dei conferimenti, il Concessionario, come previsto da progetto, ha iniziato le operazioni di copertura provvisoria della discarica, consistenti nella posa in opera, al di sopra dello strato di rifiuti e del terreno di copertura giornaliera del pacchetto impermeabilizzante di seguito riportato:

TOP

- strato drenante biogas;
- telo TNT;
- argilla;
- teli LDPE/HDPE/LDPE con rete frangivento,

SPONDE

- strato drenante biogas;
- telo TNT;
- teli LDPE/HDPE/LDPE con rete frangivento;
- argilla;
- teli LDPE/HDPE/LDPE.

I suddetti lavori di chiusura provvisoria della discarica, terminati nel mese di dicembre dell'anno 2014, hanno consentito un idoneo isolamento del corpo rifiuti ed una conseguente sostanziale riduzione della produzione di percolato.

Sebbene, quindi, la discarica non sia chiusa definitivamente, in quanto non provvista degli strati finali previsti dalla normativa vigente (strato drenante per le acque meteoriche e terreno coltivo), in corso di realizzazione, atteso l'effettivo isolamento dei rifiuti dall'ambiente esterno in uno con la minimizzazione delle infiltrazioni d'acqua e la conseguente sostanziale riduzione dei quantitativi di percolato prodotti, è possibile fin dall'anno in corso (2015), attivare la fase di gestione post-operativa.

Pertanto, per le motivazioni sopra esposte, l'anno 2015 rappresenta il primo anno di gestione post operativa della discarica, i cui costi risultano, quindi, garantiti dall'accantonamento sulla tariffa di conferimento in discarica alla voce "*gestione post operativa*".

Relativamente ai rapporti in essere con il Concessionario A2A Ambiente Srl, si riporta di seguito una breve descrizione della situazione debitoria e creditoria, allo stato attuale in corso di definizione, direttamente legata alle vicissitudini di natura tecnica ed amministrativa occorse durante le operazioni di chiusura della discarica.

Il contenzioso in essere riguarda essenzialmente i seguenti punti:

- Ritardi nella realizzazione della chiusura provvisoria;

- Riequilibrio economico finanziario della tariffa di conferimento;
- Riserve sulla perizia di variante dei lavori di realizzazione e gestione della discarica;
- Definizione procedimento penale e civile nei confronti del concessionario.

In riferimento ai ritardi nella realizzazione della chiusura provvisoria, si premette che il contratto di concessione per la costruzione e realizzazione della discarica prevedeva un termine ben definito, pari a sei mesi dalla data di ultimazione dei conferimenti, per la realizzazione delle suddette attività di chiusura. Tali opere erano infatti comprese tra quelle da realizzare, nell'ambito del progetto esecutivo della discarica approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed allegato al contratto di concessione stipulato con SAPNA.

Pertanto, considerato che in data 16.05.2012 sono terminati i conferimenti di rifiuti e che, quindi, la chiusura provvisoria della discarica doveva essere ultimata entro il mese di novembre dell'anno 2012, tenuto conto che le suddette attività di chiusura provvisoria sono terminate ben oltre tale limite contrattuale, la SAPNA, evidenziando il mancato rispetto dei termini contrattuali, ha ritenuto di dover applicare al Concessionario una penale per ritardi, ai sensi dell'art. 25 del contratto di concessione, pari a circa 1.400.000,00 euro.

Inoltre, considerato che i costi di gestione da sostenere durante i sei mesi successivi alla chiusura dei conferimenti erano stati già remunerati al concessionario con la tariffa di gestione fissata all'art. 10 del contratto, la SAPNA, nel procedere ad una verifica interna sulla rendicontazione dei costi sostenuti nella fase post chiusura conferimenti, ha richiesto al concessionario apposita nota di credito, pari a circa 950.000,00 euro, relativa a costi gestionali già riconosciuti.

In riferimento al riequilibrio economico finanziario della tariffa di conferimento, si premette che l'art. 10 del contratto di concessione in essere fissava la tariffa di costruzione in 20,60 €/ton oltre IVA (ed oltre gli adeguamenti ISTAT previsti) per ogni tonnellata di rifiuto conferito, fino ad un massimo di 565.356,73 ton. Tale limite massimo di tonnellate di rifiuto era pari al residuo di rifiuti conferibili, al netto di quanto già abbancato fino al 31.12.2009 (periodo di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri).

Durante la gestione della discarica è stato possibile abbancare un quantitativo eccedente il limite di cui sopra, ma comunque all'interno delle quantità complessive autorizzate con A.I.A., pari a circa 39.000,00 ton.

Pertanto, considerato che tale quantitativo di rifiuti non era prevista da contratto, sebbene da riconoscere al concessionario in quanto ha consentito a SAPNA l'incasso della relativa tariffa di smaltimento e tenuto conto dell'approvazione della perizia di variante che ha modificato l'importo complessivo dei lavori rispetto al progetto esecutivo, si è reso necessario procedere ad un riequilibrio economico finanziario della tariffa di conferimento in discarica.

La rideterminazione della tariffa di conferimento, applicata sia ai quantitativi di rifiuti già fatturati che a quelli da fatturare, comporta un credito complessivo a favore di SAPNA, pari a circa 900.000,00 euro.

In riferimento alle riserve sulla perizia di variante dei lavori di realizzazione e gestione della discarica approvata, si rappresenta che il concessionario, nei modi e termini di cui al comma 3 dell'art. 190 del Regolamento Appalti, ha formulato le proprie riserve su aspetti contabili e gestionali occorsi durante la gestione della discarica.

In particolare sulla quantificazione e contabilizzazione dell'argilla e del materiale drenante per la chiusura della discarica, sul riconoscimento dei ricavi derivanti dal sovrizzo del piano sommitale, nonché su aspetti gestionali riguardanti principalmente lo smaltimento del percolato.

La SAPNA ha formulato le proprie controdeduzioni, che in sintesi accolgono parzialmente la sola riserva sul riconoscimento dei ricavi derivanti dal sovrizzo del piano sommitale, respingono in toto le riserve sulla quantificazione e contabilizzazione dell'argilla e del materiale drenante e respingono, in attesa della risoluzione del procedimento civile in corso sul D.I. formulato dal concessionario, le riserve sugli aspetti gestionali.

Infine, resta da definire la partita aperta a seguito dell'avvio del procedimento penale e civile a carico del concessionario, ed in particolare dei propri dipendenti.

Difatti, durante il corso dei lavori di chiusura provvisoria della discarica, anche a seguito di segnalazioni anonime, si sono verificate presunte irregolarità relative alla provenienza ed, in generale, alla fornitura dei materiali approvvigionati per le operazioni di chiusura. Per tale motivo, a garanzia della salvaguardia delle matrici ambientali, si è resa necessaria l'esecuzione di una serie di campionamenti ed analisi dirette ad accertare la conformità alle specifiche tecniche del materiale posto in opera che, nei casi accertati analiticamente di non conformità, hanno determinato la necessità di rimozione del materiale già posato e di approvvigionamento e posa in opera di materiale idoneo.

Durante l'anno 2014, inoltre, la SAPNA ha avviato, nei modi e nei tempi previsti dall'art. 136 del Codice degli Appalti, la procedura di contestazione nei confronti del concessionario.

Nonostante l'allontanamento dei dipendenti A2A Ambiente, le vicissitudini sopra descritte hanno determinato due conseguenze fondamentali. Da un lato, un notevole ritardo accumulato per il completamento della chiusura, dall'altro le denunce che la SAPNA, ma anche la stessa A2A Ambiente, hanno sporto presso le autorità competenti e che hanno portato al processo, dove la SAPNA si è costituita parte civile.

L'obiettivo della SAPNA è il riconoscimento del danno subito relativamente alle forniture dei materiali oggetto di contestazione, nonché il recupero delle spese gestionali sostenute da SAPNA

durante i vari “fermo cantiere” delle attività di realizzazione della chiusura, nonché le spese sostenute per le analisi aggiuntive sui materiali resesi necessarie per le problematiche precedentemente esposte.

#### **- Ambiente e qualità**

Le operazioni di gestione post operativa della discarica, così come le attività di gestione operativa, sono eseguite direttamente dalla SAPNA che, previo apposito passaggio di consegne, è subentrata al Concessionario a partire dal 01/11/2013.

Sulla discarica viene effettuato il controllo ambientale in conformità a quanto previsto dal Piano di Sorveglianza e Controllo (ai sensi del D.lgs. 36/03) e da AIA n. 289 del 31/12/2009. In particolare, si effettua: con cadenza mensile, il monitoraggio delle acque di falda, delle acque di drenaggio superficiali e dell'aria; con cadenza trimestrale la caratterizzazione del percolato prodotto, integrando semestralmente detta analisi con la valutazione di ulteriori parametri. Sulla discarica è presente una centralina meteo che acquisisce in continuo i dati meteo-climatici.

Sulle acque di falda, relativamente ad alcuni parametri, si è riscontrato il superamento dei valori rispetto alle concentrazioni soglia di contaminazione nelle acque sotterranee, ai sensi della tab. 2 All.5 parte quarta al D. Lgs. 152/06. Come da norma, al superamento dei valori soglia di concentrazione, gli esiti delle analisi vengono puntualmente trasmessi agli Enti competenti.

#### **SFRUTTAMENTO ENERGETICO BIOGAS DI DISCARICA - RICAVI**

Relativamente **alle discariche di Paenzano 1 e Paenzano 2**, con scrittura privata sottoscritta in data 23.05.2013 dalla SAPNA SpA e dalla ELEA UTILITIES S.c.a.r.l., è stata stipulata una convenzione per la definizione delle royalties da riconoscere alla SAPNA relativamente allo sfruttamento energetico del biogas prodotto da entrambe le discariche.

Relativamente al sito di **discarica di Pirucchi**, con scrittura privata sottoscritta in data 23.05.2013 dalla SAPNA SpA e dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese Ambiente Italia S.p.A. – Elettrogas s.r.l., è stata stipulata una convenzione per la definizione delle royalties da riconoscere alla SAPNA relativamente allo sfruttamento energetico del biogas prodotto dalla discarica.

A partire dal 1° luglio 2014 è stato interrotto il contratto di cui sopra, mentre è stato stipulato un nuovo contratto con la società ELEA UTILITIES S.c.a.r.l., valido dal 08/07/2014 al 30/11/2014, successivamente esteso temporalmente al 31/12/2014, con oggetto la manutenzione mensile dell'impianto di captazione e combustione in torcia del biogas prodotto.

A partire dal 01/01/2015, a tutto il 31/12/2015, è stato stipulato un nuovo contratto con la società ELEA UTILITIES S.c.a.r.l., per la prosecuzione delle attività di manutenzione mensile dell'impianto di captazione e combustione in torcia del biogas prodotto.

Relativamente **alla discarica di Settecainate**, con scrittura privata sottoscritta in data 10.09.2013 dalla SAPNA SpA e dalla MarcoPolo Engineering S.p.A. Sistemi Ecologici, è stata stipulata una convenzione per la definizione delle royalties da riconoscere alla SAPNA relativamente allo sfruttamento energetico del biogas prodotto dalla discarica.

In data 25/02/2015 la MarcoPolo Engineering S.p.A. ha comunicato alla SAPNA che la quantità di biogas che attualmente si estrae dalla discarica in questione non giustifica più la loro presenza, ossia che non vi è più convenienza economica per la stessa società e pertanto ha evidenziato l'impossibile continuità nella distruzione del biogas tramite recupero energetico, come previsto dalla scrittura privata del 10.09.2013.

A seguito dell'incontro in data 10.03.2015 tra la SAPNA ed i referenti della Marcopolo Engineering S.p.A. Sistemi Ecologici, si è convenuto sulla necessità di proseguire la gestione dell'impianto di biogas presente sul sito, esclusivamente mediante captazione e successiva combustione in torcia adiabatica, per cui la SAPNA ha richiesto alla società stessa un'offerta per il prosieguo delle attività di captazione e combustione del biogas residuo.

Nel mese di giugno 2015 la Marcopolo Engineering S.p.A. Sistemi Ecologici ha prodotto relativa offerta per l'esecuzione delle attività di conduzione e gestione dell'impianto biogas, valutata idonea dall'ufficio tecnico.

Nel corso del terzo trimestre è stata, pertanto, prodotta tutta la documentazione necessaria per cui allo stato attuale è in corso la stipula del contratto di affidamento dell'incarico di che trattasi.

Relativamente **alla discarica di Cava Sari**, dal 01.01.2013 è stato messo in esercizio l'impianto di valorizzazione energetica del biogas, la cui gestione è affidata alla A2A Ambiente S.r.l. sulla base di una integrazione all'atto di concessione sottoscritto con la SAPNA

## **IMPIANTI STIR DI GIUGLIANO E TUFINO**

I monitoraggi delle matrici ambientali nonché le caratterizzazioni effettuate sui rifiuti (solidi e liquidi) sono stabiliti dal corrispondente documento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). In sintesi ed in ottemperanza a quanto ivi stabilito, nel periodo di interesse sono state effettuate le caratterizzazioni – ai sensi della parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. - dei seguenti rifiuti provenienti dalla lavorazione del rifiuto solido in ingresso, necessarie per le successive attività di smaltimento e/o recupero:

- Frazione Umida Tritovagliata - F.U.T. – CER 19.12.12;

- Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata - F.U.T.S. (secondo metodo Bioe-Control – presente allo stato attuale solo presso lo STIR di Tufino ) – CER 19.05.01;
- Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata e Raffinata – F.U.T.S.R – CER 19.05.03 (solo presso lo STIR di Tufino si sono effettuate delle prove tecniche);
- Frazione Secca Tritovagliata – F.S.T. – CER 19.12.12;
- Ferrosi da RU – CER 19.12.02;
- Percolato – CER 19.07.03;
- Ingombranti da RU – CER 20.03.07

e dei seguenti rifiuti provenienti, più in generale, dalle attività di gestione:

- Assorbenti, materiali filtranti, stracci, DPI diversi dalla voce 150202 – CER 15.02.03;
- Soluzioni acquose di scarto – CER 16.10.02;
- Fanghi delle fosse settiche – CER 20.03.04;
- Ferro e acciaio - CER 17.04.05;
- Olii esausti – CER13.02.08\*;
- Fanghi chimici – CER 19.08.14 (solo per lo STIR di Tufino dove è presente l'impianto di depurazione).

Inoltre, sebbene non previsto da AIA, su richiesta della Provincia di Napoli, da gennaio 2011 si effettuano le analisi merceologiche con frequenza trimestrale. Lo scopo finale è quello di valutare la variazione della composizione merceologica in funzione delle variazioni stagionali e del grado di raccolta differenziata operata dai Comuni.

Infine, sono stati eseguiti con le frequenze prescritte da AIA, i monitoraggi delle emissioni in atmosfera (mensili/trimestrali/semestrali) e delle acque di falda (quadrimestrale).

Solo per lo STIR di Tufino – dove è presente l'impianto di depurazione delle acque – sono effettuate con cadenza mensile le analisi delle acque di scarico nei pozzetti fiscali. Relativamente agli scarichi, a seguito della Legge Regionale n. 4, art.1, comma 205 del 15/03/2011, l'Ente competente non è più la Provincia ma il Comune. A tal proposito il Comune di Tufino ha comunicato alla S.A.P. NA. di procedere con le modalità e prescrizioni previste nella Det. Provinciale n. 13672 del 01/12/2008, in attesa di un tavolo tecnico finalizzato alla definizione e perfezionamento delle procedure previste dalla succitata L.R.

Nel mese di febbraio 2014, rescisso il contratto per il noleggio dell'impianto di stabilizzazione per la frazione umida tritovagliata (F.U.T.) con la ditta Biocom, è stato necessario rifunzionalizzare l'impianto presentando alla Regione l'autorizzazione alla variante non sostanziale al processo di stabilizzazione. Decorsi i termini per l'approvazione dell'autorizzazione sono stati affidati i lavori



di rifunionalizzazione dell'impianto e a conclusione degli stessi, nel mese di luglio 2014 è stato riattivato il processo di produzione della FUTS.

Per lo STIR di Giugliano, con nota Prot. 2012. 0360653 del 11/05/2012, è pervenuta l'autorizzazione della Regione Campania al processo di stabilizzazione della FUT nell'edificio MVS al fine di produrre Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata -codice CER 19.05.01-; , previa conferma delle analisi delle prove tecniche da parte dell'ARPAC. L'Arpac nel mese di luglio 2013 ha effettuato una prima verifica del processo, ma ad oggi non ha ancora emesso un giudizio definitivo sulla validità dello stesso, riservandosi ulteriori controlli, ultimo dei quali avvenuto nel mese di giugno 2014. Costantemente sono eseguite le verifiche dell'efficienza del processo per la produzione di tale materiale, anche alla luce della modifica apportata al vaglio secondario, che ha tra l'altro comportato una variazione qualitativa della FUT, determinando la necessità di incrementare i campionamenti per la valutazione dell'indice di Respirazione dinamica.

Il monitoraggio costante dell'andamento del processo avviene mediante l'utilizzo di quattro strumenti di misura che periodicamente richiedono interventi di calibrazione e manutenzione ordinaria e straordinaria.

Nel mese di luglio 2015 sono stati corrisposti gli oneri per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche dilavanti sulla superficie dello Stir Giugliano.

### **Adempimenti SISTRI**

Il SISTRI, come previsto dall'articolo 11 del D.L. 101/2013, è partito dal 1 ottobre 2013 per enti e imprese che raccolgono o trasportano rifiuti pericolosi a titolo professionale o che effettuano trattamento, recupero, smaltimento, commercio e intermediazione di rifiuti pericolosi, inclusi i nuovi produttori.

Per tutti gli altri, ossia per i "produttori iniziali" di rifiuti pericolosi e Comuni ed imprese di trattamento e trasporto dei rifiuti urbani del territorio della Regione Campania e quindi anche per S.A.P. NA., il sistema di tracciabilità è entrato in funzione il 3 marzo 2014.

In data 29/06/2015 sono state apportate delle modifiche ai dati generali dell'azienda; nello specifico è stato modificato il rappresentante legale da Enrico Angelone a Gabriele Gargano.

### **Procedure di gara e contratti**

Di seguito si riepilogano le procedure di gara effettuate durante l'anno 2015:

#### Gare Pubbliche

- o G.P. 01/SAPNA/2015 FORNITURA MATASSONI FILO COTTO NERO

- G.P. 02/SAPNA/2015 LAVORI DI SOSTITUZIONE DEI NASTRI TRASPORTATORI E VAGLI SECONDARI OPERANTI PRESSO LO STIR DI TUFINO
- G.P. 03/SAPNA/2015 SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI PRESIDI ANTINCENDIO
- G.P. 04/SAPNA/2015 SERVIZIO DI RECUPERO, IN AMBITO NAZIONALE, DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA IMBALLATA), PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
- G.P. 05/SAPNA/2015 MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE AREE VERDI PRESSO GLI STIR, STIR E DISCARICHE
- G.P. 06/SAPNA/2015 SERVIZIO DI RECUPERO, IN AMBITO NAZIONALE, DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA ), PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
- G.P. 07/SAPNA/2015 SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO IN AMBITO COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) PROVENIENTI STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA
- G.P. 08/SAPNA/2015 SERVIZIO DI RECUPERO, IN AMBITO NAZIONALE, DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA AEROBICAMENTE), PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
- G.P. 09/SAPNA/2015 SERVIZIO DI PULIZIA UFFICI DI NAPOLI
- G.P. 10/SAPNA/2015 FORNITURA ABBIGLIAMENTO E DPI PER GLI S.T.I.R. DI GIUGLIANO,TUFINO, SITI, DISCARICHE ED UFFICI OPERATIVI IN GESTIONE ALLA S.A.P. NA. S.p.A.
- G.P. 11/SAPNA/2015 SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA ED INTERVENTI RIPARATIVI PER LE MACCHINE DI TRATTAMENTO ARIA PRESSO GLI STIR, I SITI, LE DISCARICHE E GLI UFFICI NAPOLI
- G.P. 12/SAPNA/2015 INTERVENTO DI SOSTITUZIONE IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO DELLA SAL QUADRI E LOCALI TRASFORMATORE PRESSO LO STIR DI TUFINO
- G.P. 13/SAPNA/2015 FORNITURA FILO COTTO NERO
- G.P. 14/SAPNA/2015 LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE

- G.P. 15/SAPNA/2015 LAVORI DI MANUTENZIONE ELETTROMECCANICA
- G.P. 16/SAPNA/2015 MANUTENZIONE PESE
- G.P. 17/SAPNA/2015 "SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO IN AMBITO COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA ED IMBALLATA) PROVENIENTI DAGLI STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA."
- G.P. 18/SAPNA/2015 SERVIZI DI VIGILANZA PRESSO GLI UFFICI DIREZIONALI, I SITI, GLI STIR E LE DISCARICHE IN GESTIONE ALLA S. A. P. Na. SpA
- G.P. 19/SAPNA/2015 INTERVENTI DI MANUTENZIONE PER LE PRESSE IMBALLATRICI INSTALLATE PRESSO GLI STIR DI GIUGLIANO IN CAMPANIA E TUFINO
- G.P. 20/SAPNA/2015 INTERVENTI DI SU TORRI DI LAVAGGIO SCRUBBER, VENTILATORI, FILTRI A MANICA E SISTEMA DI ASPIRAZIONE AVANFOSSA PRESSO GLI IMPIANTI S.T.I.R. DI GIULIANO E DI TUFINO
- G.P. 21/SAPNA/2015 SERVIZIO SOSTITUTIVO MENSA MEDIANTE BUONI PASTO ELETTRONICI
- G.P. 22/SAPNA/2015 SERVIZIO DELLA CAPPOTTATURA LATERALE COMPRENSIVA DI PORTE DI ISPEZIONE DEI VAGLI PRIMARI E SECONDARI
- G.P. 23/SAPNA/2015 TRASPORTO NAZIONALE E REGIONALE DI RIFIUTI
- G.P. 24/SAPNA/2015 SERVIZI DI VIGILANZA PRESSO GLI UFFICI DIREZIONALI, I SITI, GLI STIR E LE DISCARICHE IN GESTIONE ALLA S. A. P. Na. SpA
- G.P. 25/SAPNA/2015 SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.05.01
- G.P. 26/SAPNA/2015 SERVIZI ASSICURATIVI
- G.P. 27/SAPNA/2015 RECUPERO E TRASPORTO FUT/FST

#### Gare Informali

1 Recupero FUT

2 Recupero FUTS

3 Smaltimento/Recuperto Rifiuti 19.13.02

4 Recupero FST

5 Recupero FUT

6 Ricambi

7 Recupero FUTS

- 8 Ricambi Trituratore
- 9 Recupero Internazionale FST
- 10 Fornitura Bobine Film Plastico
- 11 Servizi di Brokeraggio
- 12 Revisione ed Acquisto Motori Hagglunds

#### Gare Me.Pa.

- 1 Fornitura di Prodotti Enzimatici e Impianto per Nebulizzazione
- 2 Pulizia Pozzetti (Revocata)
- 3 Pulizia Pozzetti
- 4 Corso RSPP
- 5 Corso Fatturazione Elettronica
- 6 Fornitura di Modulo Inverter SPMD
- 7 Fornitura di Cancelleria (deserta)
- 8 Fornitura di Licenze Office e n. 1 Stampante
- 9 Fornitura Frazionata Film Plastico
- 10 Fornitura di Formolari Rifiuti e Registri Carico e Scarico
- 11 Fornitura di Cancelleria

#### **Principali dati economici, patrimoniali e finanziari**

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
valore della produzione	103.873.574	109.298.212
margine operativo lordo	(1.652.849)	(1.072.267)
Risultato prima delle imposte	442.529	88.764

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi netti	100.702.015	106.761.429	(6.059.414)
Costi esterni	90.832.193	96.467.433	(5.635.240)
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>9.869.822</b>	<b>10.293.996</b>	<b>(424.174)</b>
Costo del lavoro	11.522.671	11.366.263	156.408
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>(1.652.849)</b>	<b>(1.072.267)</b>	<b>(580.582)</b>

Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.097.393	679.002	418.391
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(2.750.242)</b>	<b>(1.751.269)</b>	<b>(998.973)</b>
Proventi diversi	3.171.559	2.536.783	634.776
Proventi e oneri finanziari	(8.850)	(523.652)	514.802
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>412.467</b>	<b>261.862</b>	<b>150.605</b>
Componenti straordinarie nette	30.062	(173.098)	203.160
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>442.529</b>	<b>88.764</b>	<b>353.765</b>
Imposte sul reddito	607.588	853.633	(246.045)
<b>Risultato netto</b>	<b>(165.059)</b>	<b>(764.869)</b>	<b>599.810</b>

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	2.998.838	2.063.768	935.070
Immobilizzazioni materiali nette	646.951	679.125	(32.174)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie			
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>3.645.789</b>	<b>2.742.893</b>	<b>902.896</b>
Rimanenze di magazzino	1.149.019	621.758	527.261
Crediti verso Clienti	153.613.523	145.943.201	7.670.322
Altri crediti	29.685.226	23.155.065	6.530.161
Ratei e risconti attivi	17.500	28.065	(10.565)
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>184.465.268</b>	<b>169.748.089</b>	<b>14.717.179</b>
Debiti verso fornitori	154.362.157	130.918.717	23.443.440
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	5.712.570	13.818.672	(8.106.102)
Altri debiti	4.841.754	5.515.373	(673.619)
Ratei e risconti passivi		38.919	(38.919)
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>164.916.481</b>	<b>150.291.681</b>	<b>14.624.800</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>19.548.787</b>	<b>19.456.408</b>	<b>92.379</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	586.862	466.627	120.235
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	31.465.888	32.721.728	(1.255.840)
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>32.052.750</b>	<b>33.188.355</b>	<b>(1.135.605)</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>(8.858.174)</b>	<b>(10.989.054)</b>	<b>2.130.880</b>
Patrimonio netto	(5.041.451)	(5.206.509)	165.058
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	13.899.625	16.195.563	(2.295.938)
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>8.858.174</b>	<b>10.989.054</b>	<b>(2.130.880)</b>

La posizione finanziaria netta al 31/12/2015, era la seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
--	------------	------------	------------

Depositi bancari	14.340.953	14.286.041	54.912
Denaro e altri valori in cassa	1.577	2.060	(483)
Azioni proprie			
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>14.342.530</b>	<b>14.288.101</b>	<b>54.429</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		<b>2.300.000</b>	<b>(2.300.000)</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	442.905	392.538	50.367
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>442.905</b>	<b>392.538</b>	<b>50.367</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>13.899.625</b>	<b>16.195.563</b>	<b>(2.295.938)</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>			
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>13.899.625</b>	<b>16.195.563</b>	<b>(2.295.938)</b>

## Personale

### C.C.N.L. applicato - Relazioni industriali

#### CCNL Vigente:

La S.A.P.NA. S.p.A. applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro FISE - IGIENE AMBIENTALE - Aziende private. Tale Contratto Nazionale, nascente il 30 aprile 2003, è stato stipulato tra Assoambiente – Sezione Rifiuti Urbani, F.I.S.E. Federazione Imprese di Servizi e le Organizzazioni Sindacali Nazionali di categoria (FP-Cgil, FIT-Cisl, UIL-Trasporti, FIADEL e solo nel 2010 da UGL – Igiene Ambientale), ed ha visto il primo rinnovo contrattuale in data 5 aprile 2008, ulteriore rinnovo contrattuale si è avuto tra il mese di marzo ed il mese di maggio del 2012.

Nelle more del rinnovo contrattuale vengono man mano recepite le variazioni sia di tipo economico che normativo derivanti anche dalle circolari, di cui l'ultima è la n. 179/2014 CI

## Relazioni Industriali

Il sistema di relazioni sindacali recepisce ed attua i contenuti del "Protocollo sulla politica dei redditi e dell'occupazione, sugli assetti contrattuali, sulle politiche dei redditi e sul sostegno del sistema produttivo" del 23 luglio 1993, confermato dal Patto per lo sviluppo e l'occupazione del 22 dicembre 1998, nonché dell'accordo interconfederale sulle Rappresentanze sindacali unitarie.

Il sistema di relazioni delineato dal presente contratto, che è rivolto a tutti i lavoratori addetti al settore dell'igiene ambientale, è finalizzato a favorire il mantenimento dell'integrità del ciclo dei rifiuti, il conseguimento della unicità della tutela contrattuale per tutti i lavoratori impiegati in tale ciclo e – attraverso il rafforzamento delle capacità tecniche – volge al perseguimento ed al relativo sviluppo delle opportunità offerte dal mercato.

All'autonomia collettiva delle parti è riconosciuta una funzione primaria nella regolamentazione del rapporto di lavoro e le parti stipulanti, ferme restando la rispettiva autonomia e le distinte responsabilità, convengono di dotarsi di un sistema di confronti periodici che ha il fine di accrescere una reciproca consapevolezza e un adeguato livello conoscitivo delle opportunità positive e di sviluppo come pure dei fattori di criticità.

Le relazioni industriali possono avere:

- Livello nazionale
- Livello regionale o territoriale
- Livello aziendale

A seconda degli argomenti trattati e della loro valenza per tutte le maestranze.

### Organico al 31 dicembre 2015

TABELLA DI RIEPILOGO DEL PERSONALE S.A.P.NA. S.p.A.				
Centro Costo	Operai	Impiegati tempo indeterminato	Impiegati e dirigenti a tempo determinato	TOTALE



<b>NAPOLI</b>		<b>27</b>	<b>16 (di cui 1 dirigente)</b>	<b>43</b>
<b>CAIVANO</b>	<b>2</b>	<b>1</b>		<b>3</b>
<b>ACERRA</b>	<b>2</b>	<b>0</b>		<b>2</b>
<b>CAVA GIULIANI - GIUGLIANO</b>	<b>1</b>	<b>0</b>		<b>1</b>
<b>CAVA SETTECAINATI - GIUGLIANO</b>	<b>0</b>	<b>1</b>		<b>1</b>
<b>MASSERIA DEL RE - GIUGLIANO</b>	<b>7</b>	<b>0</b>		<b>7</b>
<b>STOCC. PONTERICCIO - GIUGLIANO</b>	<b>2</b>	<b>0</b>		<b>2</b>
<b>TERZIGNO</b>	<b>1</b>	<b>1</b>		<b>2</b>
<b>STIR - GIUGLIANO</b>	<b>65</b>	<b>11</b>		<b>76</b>
<b>STIR - TUFINO</b>	<b>59</b>	<b>12</b>		<b>71</b>
<b>TOTALE</b>	<b>139</b>	<b>53</b>	<b>16</b>	<b>208</b>

All'uopo si rappresenta che la il personale a tempo determinato – di cui alla tabella su riportata – è stato assunto a seguito di selezione pubblica finalizzata all'assunzione di personale tecnico che ha scadenza nel 2017.

#### **Sicurezza sul lavoro - formazione del personale**

In riferimento a quanto concerne gli adempimenti e la formazione per la sicurezza sul lavoro si riporta, quanto segue:

***Obblighi ed adempimenti relativi al D. L.gs 81/2008 messi in atto dalla società SAP. NA. S.p.A.***

Nel mese di aprile 2015 è avvenuta la nomina del Medico Competente a seguito di bando di gara per l'affidamento del servizio di sorveglianza sanitaria, scaduto il quale si è proceduto ad una convenzione mediante CONSIP (marzo 2016)

La Società si attiene fedelmente alle prescrizioni del D.L.gs 81/2008 e svolge i prelievi ematochimici, le visite mediche necessari all'ottenimento dei relativi certificati di idoneità alla



mansione per i dipendenti degli STIR di Giugliano in Campania e Tufino, Siti di Stoccaggio Masseria del Re, Pascarola, Pontericcio, Acerra loc. Pantano, Cava Giuliani, Discariche di Chiaiano, Settecainate e Cava Giuliani, Uffici Napoli.

In costanza di nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, sta formando anche personale interno e provvede all'aggiornamento dei DVR (Documenti di Valutazione dei Rischi degli STIR di Giugliano in Campania e Tufino, Siti di Stoccaggio: Masseria del Re, Pascarola, Pontericcio, Acerra loc. Pantano, Cava Giuliani, Discariche di Chiaiano, Settecainate e Cava Giuliani, Discarica di Villaricca e Discarica di Terzigno Uffici di sede di Napoli Via Ferrante Imperato 198).

Inoltre annualmente procede a:

- La valutazione del Rischio Chimico/Biologico per gli STIR di Giugliano in Campania e Tufino;
- La redazione delle Istruzioni specifiche per la mansione delle attività svolte in sicurezza per i dipendenti degli STIR di Giugliano in Campania e Tufino;
- L'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi per gli STIR di Giugliano in Campania e Tufino, dei siti ex FIBE di Acerra, Pontericcio, Pascarola, Masseria del Re, Cava Giuliani;
- La Valutazione dei rischi da interferenza DUVRI per le attività interessate per gli STIR, i siti di stoccaggio e le discariche;
- La fornitura ai lavoratori di adeguati dispositivi di protezione individuale così come previsti nei relativi documenti di valutazione dei rischi come concordato con gli R.L.S. e l'ufficio del personale oltre al R.S.P.P. ed al Medico Competente;
- L'adozione di misure di controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e la redazione dei Piani di Emergenza degli STIR di Giugliano in Campania e Tufino, Siti di Stoccaggio Masseria del Re, Pascarola, Pontericcio, Acerra loc. Pantano, Cava Giuliani, Discariche di Chiaiano, Settecainate e Cava Giuliani, Terzigno, Uffici di sede di Napoli Via Ferrante Imperato 198;

Si precisa che a seguito di nomina la R.S.U e la R.L.L.S.A., come previsto dal D. L.gs. 81/2008 sono stati correttamente formati.

Nell'ottica del rispetto normativo di fornire a ciascun lavoratore una informazione ed una formazione adeguata in materia di sicurezza e salute, sono stati svolti i corsi di formazione per la mansione svolta, per tutti i dipendenti degli STIR, dei siti e degli uffici.

E' stato inoltre effettuato il corso per l'utilizzo del Defibrillatore Semiautomatico per Uffici, Stir, Siti e Discariche : corso di 1° soccorso B.L.S. (Basic Life Support) ai del D.M., 388/2004 con specifico riferimento all' utilizzo del defibrillatore semiautomatico, che verrà aggiornato nel 2016

Si effettua inoltre l'aggiornamento costante delle misure di prevenzione.

*In riferimento agli adempimenti per la formazione inerente il SISTRI (sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti), si precisa che tutto il personale interessato è stato idoneamente istruito tramite corsi di formazione sia teorici sia pratici.*

La formazione summenzionata ha riguardato, oltre al delegato alla detenzione della chiave USB, anche :

- a) i Capi Impianto;
- b) gli addetti alla Pesa;
- c) gli addetti all'ufficio flussi;
- d) gli addetti all'ufficio ambiente.

Inoltre, la SAP.NA usufruisce della formazione finanziata, mediante la Società Fonservizi, che è il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nei Servizi Pubblici Industriali, precisamente Fonservizi nasce a seguito dell'Accordo Interconfederale sottoscritto il 5 Luglio 2010 tra l'organizzazione datoriale Confservizi (Confederazione dei Servizi Pubblici Locali – ASSTRA, FEDERAMBIENTE, FEDERUTILITY ) e le organizzazioni sindacali dei lavoratori CGIL, CISL, UIL, ed ha come mission promuovere e sostenere le attività necessarie allo sviluppo della formazione professionale continua e finanziare piani formativi delle imprese aderenti, secondo le modalità delineate dall'art. 118 della Legge n. 388/2000, sostenendo la realizzazione dei piani formativi presentati da tutte le imprese che aderiscono al Fondo, concordati tra le Parti coerentemente con la programmazione regionale e con le funzioni di indirizzo attribuite in materia al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Per il 2016 oltre al di formazione per la fatturazione elettronica già svolto e quello in fase di svolgimento formazione per RSPP Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione sono previsti corsi di formazione sulla responsabilità sociale d'impresa ed un corso di aggiornamento per il BLSD.

In riferimento di contenzioso legale, si segnala, che nel corso del 2016 la società è stata dichiarata soccombente, in primo grado, su tre ricorsi presentati da dipendenti per il passaggio da tempo

determinato a tempo indeterminato. La società ha presentato ricorso ma, prudenzialmente, come da sentenza, ha accantonato le sanzioni irrorate per Euro 27.387.

## Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	61.359
Attrezzature industriali e commerciali	22.408
Altri beni	11.784

## Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

### Rischio di credito per le partite recepite al 31.12.2015

Come accennato, permane un momentaneo stato di difficoltà, ad incassare le fatture inoltrate ai comuni conferitori della Provincia di Napoli anche se non vi sono rischi di credito considerata la natura pubblica del cliente.

### Rischio di liquidità per le partite recepite al 31.12.2015

Vi potranno essere momentanei aritmie di liquidità dovuti al ritardo degli incassi con conseguente ritardi nel fronteggiare le scadenze di pagamento contrattualizzate.

Inoltre si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

### **Documento programmatico sulla sicurezza**

E' stato redatto il Documento Programmatico per la Sicurezza (D.P.S.) semplificato – a seguito dell' abrogazione della lettera g) art. 34 del d.lgs. 196/2003.

### **Destinazione del risultato d'esercizio**

Si propone all'assemblea il ripianamento della perdita di esercizio al 31.12.2015 pari a Euro 165.059 mediante l'utilizzo delle riserve iscritte al patrimonio netto.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

**Amministratore Unico  
Dott. Gabriele Gargano**

S.A.P. NA. SpA  
Prot.in Entrata n. 0005487/II.10.  
Data Protocollo: 24/05/2016  
Ora: 24/05/2016 12:18:58

Reg. Imp. 06520871218  
Rea.820632



**S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA**

Società soggetta a direzione e coordinamento di CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI Società unipersonale

Sede in PIAZZA MATTEOTTI N. 1 - 80133 NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro 3.000.000,00 i.v.

**Relazione unitaria del Collegio sindacale esercente attività di revisione legale dei conti**

Signori Azionisti della S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA

**Premessa**

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

**A)**

**Relazione di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39**

abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio d'esercizio della Società S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, approvato con determina dell'Amministratore Unico del 12 maggio c.a. e consegnatoci in data 13 maggio c.a.

**Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio**

La società è amministrata da un Amministratore Unico il quale è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Responsabilità del revisore**

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA al 31/12/2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'Amministratore Unico della Società S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA con il bilancio d'esercizio della Società S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA al 31/12/2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA al 31/12/2015.

B)

#### **Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile**

##### **B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

##### ***Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati***

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo benché le procedure non risultano ancora totalmente completate. Si sottolinea ancora una volta, che alla società manca un'adeguata struttura organizzativa in quanto mancano le figure dirigenziali. Il Collegio, apprezzando che nel corso dell'anno la società ha internalizzato le attività contabili amministrative, sollecita ancora una volta l'internalizzazione della elaborazione delle paghe.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame 2015 e quello precedente 2014. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c..

### Attività svolta

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 il collegio si è riunito per n° 45 volte e la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a n. 10 assemblee dei soci, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza, fiscale, e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza il quale ha convenuto sull'opportunità di completare le procedure aziendali. Da tale incontro non sono emerse ulteriori criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo ulteriori osservazioni particolari da riferire.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'amministratore unico sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione al riguardo non sono emerse alcune criticità. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò in occasione delle riunioni programmate: da tutto quanto sopra deriva che l'amministratore unico ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale

3. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.

4. Nel corso dell'esercizio

- non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

5. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.

6. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
7. Dall'attività di vigilanza e controllo è emerso che nel mese di dicembre è stato notificato da parte dell'Agenzia delle Entrate l'avviso di accertamento relativamente all'annualità 2010 per rilievi IRES, IRAP e IVA e conseguente intimazione di pagamento per Euro 210.748,45 a cui la società, considerate le argomentazioni su cui poggiano i rilievi mossi dall'Agenzia, ha deciso di presentare ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Napoli per la sospensione e annullamento dello stesso. In bilancio è stato correttamente iscritto l'importo di Euro 70.255,00 corrispondente a quanto dovuto dalla società in pendenza di contenzioso.
- Inoltre all'esito delle tre sentenze che ha visto soccombere la società in primo grado su tre ricorsi presentati da dipendenti per la conversione del contratto di lavoro da tempo determinato a indeterminato, e a cui la società deciso di presentare ricorso, sono stati correttamente recepiti in bilancio le sanzioni irrogate per Euro 27.387. Considerato gli ulteriori 5 ricorsi presentati ancora in corso definizione per le stesse pretese, nonché le motivazioni espresse dal Giudice in sentenza e l'orientamento del Tribunale, al fine di tutelare l'interesse pubblico e non incorrere in ulteriori costi, si invita, la società, a valutare l'opportunità di sedare la lite in sede stragiudiziale.

## B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

8. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

Inoltre:

l'organo amministrativo ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile, sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

L'amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

- ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile; punto 5, il Collegio sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento per Euro 127.630, costi di ricerca e sviluppo sono stati azzerati a seguito del d.l. 139/2015 di recepimento della direttiva n. 34/Ue in tema di immobilizzazioni immateriali.
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.



9. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro (165.059) e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	202.453.587
Passività	Euro	197.412.136
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	5.206.510
- <b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>(165.059)</b>
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	103.873.574
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	103.452.257
<b>Differenza</b>	<b>Euro</b>	<b>421.317</b>
Proventi e oneri finanziari	Euro	(8.850)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	30.062
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>Euro</b>	<b>442.529</b>
Imposte sul reddito	Euro	607.588
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>(165.059)</b>

### B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

10. Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2015, e concorda sulla proposta formulata in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la copertura della perdita dell'esercizio, tramite ripianamento con l'utilizzo delle riserve iscritte al patrimonio netto.

Napoli, 24 maggio 2015

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale

dott. Michele Cantone

Sindaci

dott.ssa Annunziata Alfano

dott. Giuseppe Perrella

## Verbale Assemblea Ordinaria

N° 114

Addì cinque luglio duemilasedici, alle ore 10,00 in Napoli, presso la sede legale della Società ubicata in Piazza Matteotti, 1 - Napoli, si costituisce l'assemblea ordinaria della S.A.P.NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a Socio Unico, giusta convocazione dell'Amministratore Unico della S.A.P.NA. S.p.A. prot. 0005503/II.2. del 24.05.2016 e nota 0006598/II.2. del 22.06.2016.

Risultano presenti i sigg:

- per il Socio Unico, Città Metropolitana di Napoli nella persona del dott.ssa Carmela Miele Dirigente Direzione Partecipate della Città Metropolitana di Napoli, giusta delega del dott. Luigi De Magistris, Sindaco p.t. della Città Metropolitana di Napoli, REG.UFF. U.0257476 del 30.06.2016, che viene acquisita e posta agli atti in allegato al presente verbale;

- per il Collegio Sindacale, Il Presidente del Collegio dei Sindaci dott. Michele Cantone, i sindaci effettivi dott.ssa Annunziata Alfano e il dott. Giuseppe Perrella;

- per la S.A.P.NA. S.p.A. il dott. Gabriele Gargano nella sua qualità di Amministratore Unico della Società, il Dott. Umberto Ponticelli, l'ing. Mario Lebotti, dipendenti della S.A.P.NA. S.p.A. Assume la carica di Presidente dell'Assemblea l'Amministratore Unico della S.A.P.NA. S.p.A. il dott. Gabriele Gargano il quale propone per la funzione di segretario verbalizzante l'Ing. Mario Lebotti.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente fa constatare che l'assemblea convocata deve ritenersi valida essendo presenti l'Amministratore Unico e tutti i Soci rappresentanti, in proprio o per delega, l'intero capitale sociale ed essendo l'Assemblea convocata nei modi e nei termini previsti dallo Statuto.

Il Presidente dichiara aperta l'assemblea e dà lettura dell'Ordine del Giorno:

1) Approvazione del progetto di bilancio della SAPNA SpA al 31.12.2015;

Interviene il Socio Unico, nella persona della dott.ssa C. Miele la quale comunica che pur non essendo ancora stata deliberata la presa d'atto della proposta di bilancio della S.A.P.NA. S.p.A.

al 31.12.2015, visto il nulla osta tecnico ed il relativo parere favorevole acquisito, non sussistono motivi ostativi all'approvazione del bilancio della S.A.P.NA. S.p.A. al 31.12.2015.

Il Socio Unico pertanto approva il bilancio della società partecipata S.A.P.NA. S.p.A. al 31.12.2015. Atteso il risultato d'esercizio, il Socio delibera la copertura della perdita dell'esercizio, pari a Euro 165.059,39, nonché il ripianamento delle perdite pregresse portate a nuovo per Euro 2.405.054,22 mediante utilizzo delle "Altre Riserve" iscritte al Patrimonio Netto per complessivi Euro 2.570.113,61.

Avendo constatato che non vi sono ulteriori dichiarazioni da aggiungere, il Presidente dichiara conclusi i lavori chiudendo l'assemblea alle ore 10,45. Del che è verbale, letto, approvato e sottoscritto in Napoli 05 Luglio 2016.

Il Presidente  
Dott. Gabriele Gargano

Il Segretario  
Mario Lebotti